LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024

Gino Cecchettin a Leggermente Il suo messaggio per gli studenti

L'appuntamento. Il papà di Giulia uccisa a novembre presenta il suo libro
Il 9 aprile al Cenacolo «L'ho scritto perché vorrei che non succedesse ad altri»

MARTA COLOMBO

Gino Cecchettin presenterà il libro "Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia" il prossimo 9 aprile a Lecco, incontrando gli studenti.

Nel programma di Leggermente 2024 (manifestazione di promozione della lettura organizzata da Assocultura Confcommercio Lecco), annunciato la scorsa settimana, si aggiunge dunque un incontro di spessore, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Gino Cecchettin con la figlia Elena al funerale di Giulia

Le parole di un padre

L'appuntamento è per martedì 9 aprile alle ore 10 presso il Cenacolo Francescano di piazza Cappuccini, dove il papà di Giulia Cecchettin presenterà il libro scritto insieme a **Marco Franzoso** ed edito da Rizzoli.

Al centro del volume le parole di un padre che ha scelto di non restare in silenzio. Il libro - un appello potente alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni - è parte di un progetto più ampio a sostegno delle vittime di violenza di genere. «Cara Giulia, tu avresti voluto una società fatta di persone che reagiscono positivamente alle difficoltà, che non si lasciano mai sopraffare dalla negatività e dalla violenza. Questo significa restare umani», ha dichiarato il padre, che sta girando l'Italia per raccontare la storia di sua figlia, ennesima vittima di femminicidio.

Giulia Cecchettin è stata uccisa dal suo ex fidanzato lo scorso 11 novembre. Aveva ventidue anni. La settimana successiva avrebbe dovuto laurearsi in Ingegneria biomedica. Le interessava l'aspetto umano di quella facoltà scientifica, la possibilità di offrire, col proprio lavoro, un supporto psicologico da dare a chi, dopo un intervento, sarebbe stato costretto a portare una protesi. Proprio per onorare la memoria di Giulia, Gino Cecchettin ha deciso di impegnarsi in prima persona. I proventi netti di Gino Cecchettin derivanti dai diritti d'autore del libro serviranno per sostenere "Fondazione Giulia" e per aiutare le associazioni del territorio che si occupano di violenza.

Aperto a tutti

«Ho scritto questo libro perché vorrei che non succedesse ad altri. E se le mie domande e i miei pensieri dovessero salvare o aiutare anche una sola persona, avrei compiuto qualcosa di importante e utile». L'incontro, come l'intera rassegna, sarà realizzato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del ministero dell'Istruzione e di Regione Lombardia, con il contributo della Camera di Commercio di Lecco-Como, dell'amministrazione provinciale di Lecco e del Comune di Lecco. È destinato in primis agli studenti, ma è comunque aperto al pubblico, previa prenotazione sul sito di Leggermente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA